



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 31

venerdì 13 novembre 2009

LA TRAGEDIA DI ISCHIA GARGANO: "SOTTO ACCUSA E' ANCHE LA LO- GICA DELL'EMER- GENZA"

"La tragedia di Ischia è un nuovo dramma annunciato a poco più di un mese dalla sciagura di Messina. Ciò che ci preoccupa è la consapevolezza di quante analoghe situazioni di dissesto ambientale siano presenti in Italia."

A parlare così è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.).

"Non basta più mettere sotto accusa elementi noti come la fragilità idrogeologica, la cementificazione selvaggia, l'abbandono del territorio e la conseguente assenza di manutenzione; è la logica dell'emergenza che va superata.

Come a Messina due anni prima, ad Ischia tre anni fa si era registrato analogo episodio, cui evidentemente si è risposto con interventi tampone.

All'Italia serve, come ha riconosciuto lo stesso Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, un

Piano straordinario di manutenzione del territorio: dai versanti collinari e montani alla rete idraulica di scolo delle acque meteoriche, per la quale già esistono piani di intervento immediatamente cantierabili.

Oggi ad uccidere sono le frane, domani potrebbero essere le alluvioni."

"IN ITALIA C'E' CHI NON APPRENDE MAI LA LEZIONE DEL TERRITORIO!!!"

"Pur di fronte all'evidenza di un Paese, che "frana", con drammatiche conseguenze anche in vite umane, è sconcertante che ci sia chi insiste nel domandarsi se si debba pagare il contributo alla Bonifica, i cui Consorzi operano quotidianamente per mantenere in efficienza una rete idraulica lunga oltre 180.000 chilometri e dotata di 754 impianti idrovori, dalla cui azione dipende la sicurezza dagli allagamenti di ampie zone del territorio italiano, in gran parte sotto il livello del mare e dove sorgono città ed infrastrutture di primaria importanza." E'

questa la risposta di Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, ad alcune polemiche seguite alla diffusione dei dati sulla spesa media dei consorziati alla Bonifica per la difesa idrogeologica, estrapolati dal più ampio resoconto sulla contribuzione, reso pubblico annualmente in occasione dell'Assemblea ANBI. "Sarebbe opportuno che per valutare l'efficienza dei Consorzi di bonifica si tenesse conto delle spese medie degli italiani calcolate dall'Ufficio Studi CGIA Mestre e cioè: € 16,7 per l'energia elettrica, € 16,3 per il telefono, € 25,6 per il gas, € 8,5 per l'acqua potabile, ma soprattutto € 24,4 per il condominio! Credo che il raffronto fra tali dati testimoni l'economicità e il rigore della gestione dei Consorzi di bonifica, capaci di assolvere a funzioni fondamentali come la difesa idrogeologica, nonché la tutela e gestione delle acque di superficie con costi contenuti ed imparagonabili con quanto richiesto da altri gestori di servizi. Qualcuno pensa davvero di poter fare meglio?"

Emilia-Romagna
QUANDO IL SOLE
INCONTRA LA
BONIFICA

L'estate ha portato energia pulita dal cielo: è stato, infatti, attivato il nuovo impianto fotovoltaico del Torrione, realizzato dal **Consorzio di bonifica Bentivoglio-Enza** (con sede a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia), ora ricompreso nel **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale**.

Sono stati posati, sul tetto, 75 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino, capaci di produrre ogni ora quasi dodici kilowatt di energia. Continua così l'esperienza consortile verso l'utilizzo delle fonti alternative. Per ogni kilowattora di energia elettrica prodotta dall'impianto vengono risparmiati circa duecentocinquanta grammi di olio combustibile, evitando l'emissione nell'atmosfera di 530 grammi di anidride carbonica e di altri gas responsabili dell'effetto serra, contribuendo così al rispetto del protocollo di Kyoto. Considerando una produzione annua di circa dodicimila kilowattora, saranno quindi risparmiate 3,5 tonnellate equivalenti di petrolio (T.e.p.), evitando emissioni per 5,8 tonnellate di anidride carbonica in atmosfera.

L'ente consortile potrà inoltre scegliere se utilizzare l'energia prodotta per le proprie utenze o venderla al Gestore Nazionale.

Impianti come quello del Torrione, totalmente finanziati dal Consorzio, oltre a produrre energia elettrica pulita per più di venti anni, hanno il van-

taggio di ammortizzarsi in tempi relativamente brevi, circa dieci anni grazie anche agli incentivi statali, consentendo poi di generare un profitto per gli ulteriori anni di funzionamento.

L'impianto è stato studiato anche dal punto di vista architettonico, affinché sia pressoché nullo l'impatto con l'ambiente circostante.

Toscana
LA PRIMA VOLTA

Esordio di successo per l'**Unione Regionale Bonifiche Toscana (URBAT)** al Salone "Dire & Fare", svoltosi a Firenze. In uno stand presidiato a turno, gli enti consortili hanno esposto materiale comunicativo, tra cui un originale gioco dell'oca per bambini. In esposizione c'era anche un modello di pompa idrovora, perfettamente funzionante.

Veneto
IN MIGLIAIA A
VISITARE LE
CENTRALI
IDROELETTRICHE

Sono stati un migliaio i cittadini che, approfittando dell'occasione offerta dal **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano), hanno visitato le tre centrali idroelettriche a San Lazzaro di Bassano del Grappa: un successo, che ha ulteriormente convinto gli organizzatori sulla necessità di rendere disponibile il sito in modo più ampio; il luogo, infatti, potrebbe diventare un vero e proprio gioiello della

comunità bassanese. Fra i molti intervenuti vanno segnalati il Presidente dell'**Unione Veneta Bonifiche**, Antonio Tomezzoli; il Sindaco della città, Stefano Cimatti; l'Assessore alla Provincia di Vicenza, Morena Martini.

Durante la giornata inaugurale si sono anche tenute due inaugurazioni: quella di una nuova ruota idroelettrica sulla roggia Rosà e quella dei lavori per la ristrutturazione delle antiche prese sulla roggia Bernarda.

Lombardia
UN PATRIMONIO
DA PRESERVARE

Le "Porte della sabbia" delle dighe del Panperduto hanno dato un nuovo segno di cedimento dopo quello già registrato all'inizio del mese di settembre e si teme che il problema possa ulteriormente aggravarsi.

Il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) si è già attivato per intervenire d'urgenza e predisponendo anche i progetti di intervento per la messa in sicurezza e la valorizzazione del manufatto, pur non essendo ancora state definite le modalità di finanziamento.

Dopo 125 anni le dighe hanno bisogno di manutenzione straordinaria e il problema è già stato posto con decisione all'attenzione dei soggetti interessati; ora è però necessario accelerare i tempi dell'intervento per evitare possibili problemi, che rischierebbero di rendere inutilizzabili per lungo tempo sia



i Navigli che il Canale Villoresi.

Toscana
CONTINUA IL
MIGLIORAMENTO
DELLA SICUREZZA
IDRAULICA

Mezzo milione di euro, per completare la messa in sicurezza del Rio Sana: è l'impegno del **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) che, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, ha avviato un cantiere su una delle più importanti arterie locali. Le opere riguardano la rimozione della vegetazione, la pulizia dell'alveo e la sua risagomatura, nonché la risistemazione degli argini; l'intervento è particolarmente importante, perché completa un piano di opere, per le quali l'ente consortile ha investito circa due milioni di euro in 4 anni. Con questo nuovo lotto, si riuscirà ad abbattere il rischio idraulico in una vasta porzione di territorio della Piana di Lucca.

Calabria
UN ACCORDO
INNOVATIVO

Il **Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nel capoluogo di provincia) ed il Comune di Zagarise hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa,

cui ne è seguito un altro con la Aggregazione dei Borghi del Parco della Sila di cui fanno parte anche i comuni di Sersale, Magisano, Albi e Petronà. Tali accordi rivestono un significato speciale, perché propongono un nuovo concetto di Bonifica integrale, offrendo servizi che vanno al di là dei precisi compiti consortili di tutela dal dissesto idrogeologico e dell'irrigazione. In particolare si punta a creare un laboratorio che assicuri interventi mirati alla creazione di un itinerario naturalistico e turistico, modello per la Calabria.

L'AGRICOLTURA
NEI PIANI DI
GESTIONE DEI
DISTRETTI
IDROGRAFICI

Per iniziativa di ITAL-ICID si è tenuto a Roma, nella "Sala del Parlamentino" del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un incontro di studio sul tema "L'agricoltura nei piani di gestione dei distretti idrografici", coordinato dalla Presidente del Comitato, Gabriella Zanferrari, che ha svolto anche la relazione introduttiva.

Sono seguite numerose relazioni, tra cui quella del Direttore Generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli, che ha illustrato i temi dei piani di gestione di specifico interesse per i Consorzi. In particolare i programmi di misure e l'analisi economica, eviden-

ziando, tra l'altro, le differenze fra contributo di bonifica e tariffa per il servizio idrico integrato.

Hanno quindi preso la parola i coordinatori dei piani di gestione distrettuali Padano, dell'Appennino Centrale, della Sicilia, dell'Appennino Settentrionale, del Serchio.

Veneto
UN IMPORTANTE
RICONOSCIMENTO
ACCADEMICO

L'Università di Padova ripropone, anche per gli anni accademici 2009-2010 e 2010-2011, il master sul tema "Bonifica idraulica e irrigazione", diretto da Vincenzo Bixio, docente al Dipartimento di Ingegneria Idraulica. Il corso biennale di studi si propone di formare figure professionali di preparazione avanzata, approfondendo i temi legati alla Bonifica sia sotto l'aspetto tradizionale di difesa del territorio, sia sotto l'aspetto ambientale; l'irrigazione con particolare riferimento alle tendenze innovative nell'ammodernamento degli impianti e nelle tecniche di risparmio idrico; le lagune e le valli da pesca con i problemi relativi all'attivazione della circolazione idrica e la loro vivificazione. Il master, sostenuto dai Consorzi di bonifica rodigini e finanziato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, è il primo del genere in Italia.